

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantadue.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

VALENTINA APREA illustra la sua interpellanza n. 2-02405, sull'affidamento di una minore proveniente dal Ruanda.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, richiamate le competenze del Comitato per la tutela dei minori non accompagnati, fornisce una dettagliata ricostruzione dei fatti oggetto dell'atto ispettivo, dando conto dell'attività scrupolosa svolta dal suddetto Comitato, che ha riconosciuto la paternità del signor Juvenal, soprattutto alla luce delle decisioni assunte dalle autorità svizzere, dal tribunale per i minori di Brescia e dal giudice tutelare di Cremona. Ad ulteriore conferma dell'attenzione e della sensibilità dimostrate dal Comitato, ricorda che lo stesso organismo ha deciso di sospendere l'efficacia del provvedimento di espatrio assistito della bambina fino a quando il TAR del Lazio non si sarà espresso in merito al ricorso presentato avverso tale provvedimento.

VALENTINA APREA si dichiara soddisfatta per il riconoscimento della necessità di ulteriori approfondimenti della vicenda prima di rendere operativo il provvedimento di espatrio assistito, ritenendo tuttavia di fondamentale importanza l'accertamento, con ogni mezzo disponibile, dell'effettiva paternità del signor Juvenal.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interpellanza n. 2-02339, sul piano di ristrutturazione aziendale dell'Ente tabacchi italiani, con particolare riferimento alla manifattura di Chiaravalle (Ancona).

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricordati i criteri ai quali l'ETI si atterrà nell'individuazione dei siti produttivi, fa presente che l'Ente ha avanzato una seconda proposta di piano di ristrutturazione, che tiene conto delle osservazioni emerse dal confronto con le organizzazioni sindacali, ed il Ministero ha avviato tutte le iniziative necessarie per l'utile ricollocazione del personale di cui l'ETI non si avvarrà nonché per la valorizzazione dei siti dismessi. Comunica inoltre che lo stabilimento di Chiaravalle avrà un ruolo importante nello sviluppo dell'azienda e che per la sua ristrutturazione è previsto un investimento di 10 miliardi.

LUCIANA SBARBATI, pur giudicando la risposta, per alcuni aspetti, abbastanza soddisfacente, rileva l'inadeguatezza dell'investimento per la manifattura di Chiaravalle ed auspica la realizzazione di un serio progetto di ristrutturazione dell'ETI, augurandosi che si renda possibile un ulteriore confronto sul piano predisposto dall'Ente.

ALESSANDRO GALEAZZI rinunzia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-02357, sulla gestione del servizio telefonico di San Marino da parte della Telecom.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che la Repubblica di San Marino gode dei diritti propri degli Stati sovrani anche con riferimento all'installazione ed all'esercizio di reti per servizi telefonici, fa presente che non risultano sussistere ipotesi di « forzate triangolazioni » o di « distrazione » di traffico. Assicura che ogni situazione dalla quale possano derivare distrazioni di beni o servizi che rechino danno all'erario italiano formerà oggetto di costante attenzione da parte degli organi civili e militari del competente Ministero.

ALESSANDRO GALEAZZI si dichiara insoddisfatto e molto preoccupato della risposta, rilevando, tra l'altro, numerose inesattezze; invita quindi il Governo a rivolgere una maggiore attenzione ai possibili gravi fenomeni di distrazione di traffico, procedendo anche ad un controllo dei bilanci della Telecom.

ALESSANDRO CÈ rinunzia ad illustrare l'interpellanza Pagliarini n. 2-02400, sull'attuazione della recente normativa in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ricorda che l'invio a tutti i cittadini del tesserino per la dichiarazione di volontà in occasione della recente consultazione referendaria ha rappresentato l'inizio della campagna informativa, che quanto prima sarà condotta su vasta scala dal Ministero della sanità, sentiti i Dicasteri e gli altri soggetti interessati; fa inoltre presente che è imminente l'avvio del sistema informatico necessario, fra l'altro, per la creazione dell'anagrafe centralizzata.

ALESSANDRO CÈ, nel dichiararsi insoddisfatto, manifesta contrarietà al prin-

cipio del « silenzio-assenso », ritenendo peraltro inopportuno l'invio del tesserino in assenza di una preventiva campagna informativa; osserva, pertanto, che il Governo non ha ottemperato ad un preciso dovere istituzionale.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ illustra la sua interpellanza n. 2-02406, sulle iniziative per impedire la diffusione di patologie legate allo sviluppo puberale.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, osservato che il Governo condivide le preoccupazioni espresse circa la diffusione di patologie afferenti alla fase dello sviluppo puberale, riconoscendo la necessità di individuare le cause del fenomeno al fine di predisporre interventi volti a contrastarlo, fa presente che, in relazione alle sostanze chimiche dannose, il Ministero della sanità predispone annualmente, già dal 1998, il piano nazionale per la ricerca dei residui (PNR); richiamata, inoltre, l'attività di vigilanza svolta sul territorio circa l'esposizione a sostanze nocive, assicura la costante attenzione del Governo in ordine alla tutela della salute dei bambini, precisando che il piano sanitario 1998-2000 ha istituito il Progetto obiettivo materno-infantile.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ si dichiara soddisfatto della risposta, sollecitando il Governo ad impegnarsi affinché le iniziative assunte possano recare benefici a tutela del diritto alla salute.

PAOLO GALLETTI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-02419, sull'adeguamento della normativa italiana alla disciplina comunitaria in materia di acque minerali naturali.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, informa che è in fase di avanzata elaborazione uno schema di decreto interministeriale per adeguare la materia in questione alle disposizioni comunitarie, in particolare rendendo obbligatoria l'indicazione della composizione

analitica e delle componenti caratteristiche delle acque minerali e prevedendo un più rigoroso sistema di controlli.

PAOLO GALLETTI si dichiara parzialmente soddisfatto, apprezzando, in particolare, l'intento di rendere più rigorosi i controlli; manifesta invece insoddisfazione per la parte della risposta relativa all'informazione sulle caratteristiche di ciascun tipo di acqua minerale, sottolineando l'esigenza di garantire la purezza del prodotto.

FRANCO FRATTINI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Pisani n. 2-02415, sulle iniziative del Governo circa la fuga di notizie verificatasi sull'inchiesta per l'omicidio del professore Massimo D'Antona, lamentando l'assenza del Presidente del Consiglio dei ministri: precisa che ascolterà la risposta solo per dovere di cortesia nei confronti del ministro Toia.

VALTER BIELLI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Mussi n. 2-02420, vertente sul medesimo argomento, giudicando comunque adeguata la presenza del ministro per i rapporti con il Parlamento.

GIANCARLO PAGLIARINI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02423, vertente sul medesimo argomento, ritenendo che, qualora non fossero sollecitamente resi noti i responsabili della gravissima fuga di notizie, il ministro dell'interno dovrebbe dimettersi, stante l'assoluta mancanza di dignità e credibilità dimostrata dalle istituzioni sulla vicenda.

ETTORE PERETTI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Follini n. 2-02422, vertente sul medesimo argomento, denunciando l'insensibilità istituzionale del Presidente del Consiglio dei ministri; precisa anch'egli che ascolterà la risposta solo come atto di cortesia e preannuncia la presentazione di una mozione.

CARLO PACE rinuncia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-02424, vertente sul medesimo argomento; ritiene infatti

che solo il Presidente del Consiglio dei ministri avrebbe dovuto rispondere agli atti di sindacato ispettivo presentati dai gruppi di opposizione.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, precisato che l'assenza del Presidente del Consiglio non è imputabile ad una presunta volontà di sottrarsi irresponsabilmente ai propri doveri istituzionali, ribadisce la massima fermezza del Governo affinché i responsabili della fuga di notizie siano individuati e puniti in maniera adeguata; formula altresì l'auspicio che il danno recato alle indagini in corso non sia irreparabile. Nel confermare la massima fiducia nelle Forze di polizia e nell'Arma dei Carabinieri, rileva che la notizia relativa alla telefonata del ministro Bianco alla vedova D'Antona deve ritenersi infondata.

BEPPE PISANU, premesso che non intende replicare alla «irrilevante» risposta fornita dal ministro Toia, denuncia l'«espediente» del quale il Presidente del Consiglio ha ritenuto di avvalersi per eludere la questione e preannuncia la presentazione di una mozione vertente sulla stessa materia oggetto delle interpellanze urgenti.

VALTER BIELLI, giudicate «propagandistiche» talune argomentazioni prospettate dai rappresentanti dell'opposizione e sottolineata l'esigenza di inquadrare la vicenda in un contesto più ampio, esprime una valutazione positiva sulla disponibilità del Governo a fornire il massimo contributo alla prosecuzione delle indagini ed all'individuazione dei responsabili della fuga di notizie.

ETTORE PERETTI conferma le perplessità sulla capacità del Governo di affrontare in maniera adeguata la «questione sicurezza».

GIANCARLO PAGLIARINI, espresso personale rispetto nei confronti del ministro Toia, ritiene che le argomentazioni del deputato Pisani — che condivide

interamente — non presentino alcun aspetto propagandistico; ribadisce quindi che il ministro Bianco dovrebbe dimettersi.

CARLO PACE, in assenza di una risposta da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, che ritiene essersi sottratto al confronto parlamentare, rileva di non poter esprimere alcun giudizio sulle dichiarazioni rese dal ministro Toia; manifesta quindi il pieno consenso del gruppo di Alleanza nazionale alle iniziative preannunziate dal deputato Pisanu.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, precisa che il Presidente del Consiglio può delegare ministri a fornire risposte agli atti di sindacato ispettivo a lui indirizzati.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che il Presidente del Consiglio non ha colto la « straordinarietà » dell'evento politico sostanziatosi nella presentazione delle interpellanze urgenti da parte dei principali gruppi di opposizione.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

ALFREDO BIONDI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantasei.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

ELISA POZZA TASCA illustra la sua interpellanza n. 2-02421, sulle iniziative del Governo per promuovere le « pari opportunità ».

KATIA BELLILLO, *Ministro per le pari opportunità*, ricordato che il Governo è già impegnato in tema di pari opportunità, sottolinea che tale obiettivo deve essere perseguito attraverso un'azione sinergica di vari livelli istituzionali, che veda anche il coinvolgimento dell'Unione europea e delle organizzazioni internazionali. Illustra quindi le molteplici iniziative già assunte o allo studio nell'ambito della complessiva strategia del Governo; auspica, infine, la massima attenzione del Parlamento sull'esigenza di rimuovere i meccanismi che ostacolano l'accesso delle donne alla rappresentanza politica.

ELISA POZZA TASCA lamenta l'assenza di sedi di confronto con il Dipartimento per le pari opportunità ed auspica un rafforzamento dell'impegno del Governo su tale versante, anche per recuperare il divario esistente con altri paesi.

GIUSEPPE MOLINARI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02376, sulle misure per agevolare lo scorrimento del traffico sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ricorda che dal 1990 è stato istituito, su iniziativa dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'interno, il Centro di coordinamento e di informazione per la sicurezza stradale, della cui attività dà conto, precisando che si è posta particolare attenzione all'esigenza di fornire con tempestività le informazioni, soggette a continui aggiornamenti; per quanto concerne, in particolare, il tratto Salerno-Battipaglia dell'autostrada A3, sottolinea che l'ANAS ha svolto con efficienza l'attività di trasmissione dei dati alla centrale operativa, segnalando tempestivamente

percorsi alternativi durante il periodo delle festività pasquali. Assicura infine che la conclusione di gran parte dei cantieri in corso per l'ammodernamento dell'infrastruttura autostradale è prevista entro il corrente anno.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto della puntuale risposta, auspicando tuttavia un ulteriore sforzo degli organi competenti al fine di ridurre i disagi che permangono sul tratto autostradale indicato nell'atto di sindacato ispettivo.

Rinunzia infine ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02353, sul potenziamento degli organici del tribunale di Potenza.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, dato conto dei recenti provvedimenti che inducono a ritenere imminente un sostanziale miglioramento della situazione in cui versa il tribunale di Potenza, assicura l'impegno del Governo per potenziare gli organici degli uffici giudiziari, in coerenza con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri il 22 marzo scorso ed attualmente all'esame del Senato, ferma restando la possibilità di ulteriori interventi che si rendessero necessari in ragione della specifica condizione di taluni uffici.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto e sottolinea l'esigenza di adottare misure finalizzate a rendere più rapido lo svolgimento dei processi, con particolare riferimento alla realtà degli uffici giudiziari della Basilicata.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-02368, vertente sull'interpretazione della normativa sui requisiti per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, richiamata l'interpretazione normativa fornita dalla Direzione generale degli affari civili del Ministero con circolare del 14 marzo 2000, che ha confermato l'autonomia in-

terpretativa del Consiglio nazionale forense — il quale peraltro sta per riesaminare la questione con i presidenti degli ordini territoriali — fa presente che lo stesso Ministero si riserva di adottare ulteriori determinazioni all'esito del pronunciamento del Consiglio nazionale forense.

ROBERTO MANZIONE si dichiara soddisfatto della risposta, pur non condividendo l'esigenza di interpretare un dato normativo che giudica chiaro ed inequivocabile.

GIOVANNI GIULIO DEODATO illustra la sua interpellanza n. 2-02378, sul mantenimento della sezione staccata del tribunale di Milano ad Abbiategrasso.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel dar conto delle motivazioni che hanno indotto il Governo ad adottare il decreto legislativo n. 491 del 1999, esprime la convinzione che la soluzione al problema segnalato dagli interpellanti non possa che individuarsi nell'adozione di un nuovo provvedimento legislativo per l'area milanese, ritenendo tecnicamente non praticabile la sospensione dell'applicazione del decreto legislativo n. 491. Fa inoltre presente che è in fase avanzata di definizione l'*iter* per la presentazione di un disegno di legge di revisione delle circoscrizioni giudiziarie; la relativa discussione potrà rappresentare l'occasione per un ripensamento sulle scelte effettuate in ordine alla sezione di Abbiategrasso.

GIOVANNI GIULIO DEODATO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, ribadendo che il decreto legislativo in oggetto ha determinato un'insignificante riduzione dei carichi di lavoro del tribunale di Milano, provocando gravi disagi alla popolazione ed agli operatori giudiziari.

MARCO TARADASH illustra la sua interpellanza n. 2-02379, sulle misure per migliorare la situazione degli istituti di pena.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, espresso apprezzamento per il ruolo di stimolo e di critica svolto dal Comitato per la prevenzione della tortura, dà conto degli interventi, realizzati ed in fase di predisposizione od attuazione, che, nel complessivo progetto di riforma del sistema penitenziario, attengono essenzialmente alle esigenze di impedire maltrattamenti nei confronti dei detenuti, nonché di garantire adeguata assistenza ai reclusi affetti da HIV o tossicodipendenti, ai minori ed ai detenuti con malattie mentali. Sottolinea inoltre l'importanza di operare per l'adeguamento degli organi della polizia penitenziaria ed auspica un'ampia convergenza al fine di conferire la dovuta efficacia alle misure che si rendono necessarie.

FILIPPO MANCUSO rileva che la risposta del sottosegretario, il quale peraltro si è limitato in gran parte ad una mera ripetizione di dati già noti, non ha affrontato in alcun modo le autentiche ragioni da cui trae origine la situazione di disagio che si vive nel mondo carcerario.

MANLIO CONTENTO illustra l'interpellanza Selva n. 2-02396, sullo scioglimento del rapporto contrattuale tra la compagnia aerea olandese KLM e l'Alitalia.

MARIO OCCHIPINTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, premessa una ricostruzione della genesi degli accordi contrattuali in questione, osserva che le motivazioni addotte da KLM per lo scioglimento del rapporto contrattuale con l'Alitalia non risultano fondate; conferma inoltre le prospettive di sviluppo della compagnia di bandiera, peraltro impegnata nella ricerca di nuove alleanze, nonché la determinazione del-

l'IRI di procedere alla sua privatizzazione con le modalità e nei tempi opportuni.

ENZO SAVARESE si dichiara insoddisfatto, imputando al Governo la responsabilità della mancanza di una strategia industriale e di un quadro di regole certe; rileva inoltre che la vicenda ripropone il più generale tema dell'affidabilità del « sistema Italia ».

Modifica del calendario vigente e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica le modifiche del vigente calendario ed il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 5-29 giugno 2000, predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 72*).

Vacanza dei seggi di deputato nel collegio uninominale n. 5 della XIII circoscrizione Umbria, nel collegio uninominale n. 6 della XVII circoscrizione Abruzzo e nel collegio uninominale n. 3 della XVIII circoscrizione Molise.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 75*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 26 maggio 2000, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 76*).

La seduta termina alle 18,15.